

**Ricerca.** Accordo con Udine e Trieste e Politecnico di Torino

## Via al patto d'acciaio tra Danieli e università

**Emanuele Scarci**

■ Patto d'acciaio tra Danieli e università. La multinazionale friulana, tra le prime tre al mondo nella realizzazione di impianti siderurgici, sottoscriverà domani, nel quartier generale di Buttrio, un accordo con il politecnico di Torino e le università di Udine e Trieste.

Nel documento verranno fissate le linee guida delle nuove partnership da sviluppare, oltre quelle già in corso. E che sono: progetti di ricerca nei comparti della meccanica e della metallurgia, nell'ambito dell'automazione, tirocini in azienda, premi di laurea su temi specifici.

«Queste partnership - osserva Gianpietro Benedetti, presidente di Danieli - sono utilissime per gli obiettivi di ricerca del gruppo Danieli. E non dimentichiamoci che ogni anno Danieli assume una cinquantina di laureati in diverse discipline. Vogliamo aumentare il numero di prodotti offerti e rimanere leader: per fare questo però dobbiamo puntare anche sulle eccellenze delle università».

In dettaglio, rispetto agli altri, l'accordo con il Politecnico di Torino, della durata di tre anni, è quello più ampio e prevede svariate forme di collaborazione: partnership di ricerca nella meccanica e nella metallurgia, assegnazione annuale di premi di laurea su temi di interesse del gruppo Danieli, istituzione di dottorati di ricerca per formare ricercatori di alto grado di specializzazione.

Con l'Università di Trieste l'accordo coinvolge la Danieli Automation estendendo il precedente protocollo fino al 2015 e sostanziosamente in attività di ricerca nell'ambito dell'automazione, in dottorati di ricerca e assegni di ricerca post-dottorato, in tirocini aziendali e nella partecipazione con-

giunta a progetti di ricerca finanziati da Unione europea, Regione e ministeri.

Infine, il terzo accordo coinvolge la controllata acciaieria Abs in partnership con l'università di Udine e il consorzio Friuli Innovazione. In questo caso, l'attività di ricerca riguarderà metalli, leghe, ambiente ed energia, ma anche analisi di laboratorio e formazione del personale.

«Negli ultimi due anni - aggiunge Benedetti - abbiamo as-

sunto 250 addetti solo a Buttrio, quartier generale del gruppo in Italia, dove abbiamo 180 ingegneri progettisti. Ma ne abbiamo altri 350 in Cina, 300 in India e presto ne avremo 250 in Thailandia».

Per Danieli è importante "coltivare" i suoi ingegneri già quando studiano, impegnandoli su programmi specifici dell'azienda. Ma la multinazionale, che ha 8mila addetti in tutto il mondo, pesca anche tecnici dall'Istituto tecnico Malignani di Udine, al quale da anni assegna progetti mirati di ricerca.

In Italia il costo medio di un laureato o di un tecnico d'officina Danieli si aggira intorno ai 68mila euro, mentre nei Paesi in via di sviluppo il costo si abbassa di almeno cinque/otto volte. «Si fa competizione anche su queste cose - aggiunge Benedetti - e di solito ingegnere *low cost* non corrisponde necessariamente a ingegnere *low quality*. Mediamente il personale qualificato estero ha un rendimento del 60/70% rispetto al suo corrispondente di Buttrio, ma siamo soddisfatti».

Il prossimo 27 settembre il Cda di Danieli approverà i risultati dell'esercizio 2009/10. I ricavi sono stimati nella forchetta 2,5/2,75 miliardi e l'Ebitda in quella di 250/270 milioni. «Un anno di calo dei ricavi - sostiene l'imprenditore - ma di eccellenza per la redditività». Tutto sommato un buon bilancio nonostante il tonfo nella produzione di acciaio.

«Ci attendono almeno quattro anni di stagnazione - conclude Benedetti - Sono fermi i mercati europeo e americano. È invece molto vivace l'Asia e, in particolare, la Cina. Tuttavia i cinesi gli impianti sono in grado di costruirseli da sé. Almeno quelli della "penultima" tecnologia».

### PARTNERSHIP

Sono previsti progetti nella meccanica, metallurgia e automazione. Tirocini in azienda e premi di laurea su temi mirati

### I NUMERI

#### 50

##### Laureati

Ogni anno il gruppo Danieli assume una cinquantina di laureati. Selezionati nei Politecnici e nelle università che, di solito, hanno rapporti privilegiati con la multinazionale di Buttrio. Nel quartier generale operano anche 180 ingegneri progettisti. Il gruppo conta su 8mila addetti

#### 250

##### Assunti nel biennio

Negli ultimi due anni il gruppo Danieli ha assunto 250 dipendenti, tecnici d'officina e laureati in varie discipline. All'estero il gruppo vanta anche 350 ingegneri in Cina, 300 in India e presto ne avrà 250 in Thailandia

© RIPRODUZIONE RISERVATA